

ALLEGATO A

Titolo	ARCHÈ 2020 – MISURA DI SOSTEGNO ALLE START UP LOMBARDE (MPMI E PROFESSIONISTI) IN RISPOSTA ALL'EMERGENZA COVID-19" - CRITERI PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA"
Finalità	<p>La misura è finalizzata a sostenere le nuove realtà imprenditoriali lombarde (sia MPMI che professionisti)- c.d. start up – che necessitano di un sostegno pubblico per definire meglio il proprio modello di business, trovare nuovi mercati e sviluppare esperienze di co-innovazione in grado di rafforzarle, in particolar modo per rispondere agli effetti della crisi innescata dal Covid-19 che le ha costrette a sostenere i costi del lockdown e a subire uno shock di capitale (la raccolta di fondi per tre su quattro startup è stata interrotta o annullata o diminuita) e un calo delle entrate conseguente a un calo della domanda.</p> <p>La misura, in questo particolare momento storico, non può che essere destinata alle start up già costituite e attive da almeno un anno che, nel fronteggiare un mutamento profondo del contesto economico ed operativo conseguente alla crisi da Covid-19, necessitano di riorientare e sviluppare la propria attività e il proprio percorso di crescita al fine di evitare l'entrata in crisi e andare verso un futuro più competitivo, innovativo e tecnologico.</p> <p>L'intervento finanzia progetti di rafforzamento per dotarsi delle necessarie risorse materiali e immateriali, utili a rinforzare e consolidare la propria posizione operativa e di mercato, in modo da aumentarne le possibilità di sopravvivenza nel breve e medio periodo con vantaggi in termini di competitività e di co-innovazione per tutto il sistema imprenditoriale lombardo.</p> <p>Sarà dedicata una specifica attenzione alle start up culturali e creative, che sono una componente fondamentale della competitività lombarda e sono necessarie preservare e promuovere la diversità culturale, rafforzare la coesione sociale e aumentare l'attrattività del territorio a livello internazionale, nonché alle start up innovative, iscritte nella sezione speciale del Registro delle Imprese, per l'importante contributo che offrono in tema di co-innovazione e open innovation.</p>

	La misura si pone in continuità con le iniziative a sostegno delle start up già avviate sul POR FESR 2014-2020: linea "Intraprendo" e Bando "ARCHÈ - Nuove MPMI Sostegno alle Start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento".
R.A. PRS XI Lgs.	Econ.14.01.44 "Sviluppo dell'imprenditorialità e sostegno allo start up d'impresa"
Soggetti beneficiari	<p>Sono beneficiarie della presente misura le start up sotto forma di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Micro, piccole e medie imprese (secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014) aventi operativa attiva in Lombardia da un minimo di 12 mesi e fino ad un massimo di 48 mesi; • professionisti che abbiano eletto a Luogo di esercizio prevalente dell'attività professionale uno dei Comuni di Regione Lombardia e che siano in possesso dei seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> - Singoli: in possesso di partita IVA o che abbiano avviato l'attività professionale (oggetto della domanda di partecipazione al Bando) come risultante dal Modello dell'Agenzia delle Entrate «Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA» e s.m.i. o da documentazione equivalente da più di 12 mesi fino a 48 mesi; - Studi associati: in possesso del contratto associativo tra professionisti o da documentazione equivalente e che abbiano avviato l'attività professionale (oggetto della domanda di partecipazione al Bando) come risultante dal Modello dell'Agenzia delle Entrate «Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA» e s.m.i. o da documentazione equivalente, da 12 mesi fino ad un massimo di 48 mesi". <p>I professionisti (singoli o associati) iscritti al registro delle imprese dovranno partecipare in qualità di MPMI.</p> <p>Sono escluse dal Bando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le imprese rientranti in una delle situazioni di difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651 del 2014 al 31 dicembre 2019, qualora il contributo sia concesso nell'ambito del Quadro Temporaneo;

	<ul style="list-style-type: none"> • le imprese rientranti nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, qualora il contributo sia concesso in regime de minimis; • le MPMI ed i Liberi professionisti che svolgano attività prevalente relativa ai seguenti codici ATECO 2007: <ul style="list-style-type: none"> - sezione A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA; - sezione B ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE; - sezione K- ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE; - sezione L- ATTIVITA' IMMOBILIARI; - sezione O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA; - sezione R.92 ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO; - sezione U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI. <p>Possono accedere alla riserva destinata alle start up culturali e creative come di seguito specificate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività culturali “core” – arti visive, arti performative (spettacolo dal vivo), patrimonio culturale (musei, archivi, biblioteche, complessi monumentali); codici Ateco sezioni R.90, R.91 • industrie culturali – editoria (comprese le sue declinazioni multimediali), musica, radio-televisione, cinema e videogiochi (incluse le imprese dell'economia digitale); codici Ateco sezioni J.58, J59, J60, J.62, J.63.12, J.63.9, C18.1 • industrie creative – architettura, design (nelle sue varie forme e declinazioni, che comprendono design di prodotto, design di comunicazione, moda) e pubblicità. Codici Ateco sezioni M71, M73.1, M74 <p>Possono accedere alla riserva destinata alle start up innovative iscritte nella sezione speciale del Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 25 del decreto-legge 179/2012, convertito nella legge 17 dicembre 2012 n. 221.</p>
Dotazione finanziaria	<p>La dotazione finanziaria complessiva della misura è pari a 10.400.000,00 milioni di euro.</p> <p>A favore delle start up innovative è destinata una riserva sulla dotazione finanziaria pari a € 3.000.000,00.</p>

	<p>A favore delle start up culturali e creative è destinata una riserva sulla dotazione finanziaria pari a € 2.400.000,00.</p> <p>In caso di mancato utilizzo da parte delle start up innovative e di quelle culturali e creative delle dotazioni loro riservate, le stesse torneranno nella disponibilità generale della dotazione per finanziare le altre start up utilmente collocate in graduatoria.</p>
<p>Fonte di finanziamento</p>	<p>€ 10.400.000,00 a valere sulle risorse FSC aggiuntive assegnate a Regione Lombardia con la riprogrammazione con nuove assegnazioni di risorse FSC 2014-2020 per emergenza COVID approvata nella seduta del CIPE del 28 luglio 2020, con nota congiunta DIPE – MEF Prot. DIPE n. 4260, ai sensi degli articoli 241 e 242 del D.L. 34/2020 a seguito di Accordo tra Regione Lombardia e Ministro per il Sud e la coesione territoriale sottoscritto il 16 luglio. Il perfezionamento della Delibera adottata dal CIPE il 28 luglio 2020 è conseguente alla registrazione della stessa da parte della Corte dei Conti.</p> <p>Propedeutica alla disponibilità delle risorse FSC risulta essere anche la chiusura della procedura di riprogrammazione del POR FESR 2014-2020 con l'approvazione da parte della Commissione Europea. Tale procedura è stata avviata con la lettera del Presidente di Regione Lombardia Prot. n. A1.2020.0238420 del 24/07/2020.</p> <p>Nelle more del perfezionamento di tutti gli atti funzionali alla disponibilità delle risorse FSC il Responsabile del Procedimento potrà procedere con l'approvazione del bando attuativo della presente deliberazione e con l'apertura della finestra per la presentazione delle domande di contributo da parte delle Start up lombarde (MPMI e professionisti), subordinando la concessione dei contributi a fondo perduto ai beneficiari al perfezionamento degli atti funzionali alle disponibilità delle risorse FSC.</p>
<p>Tipologia ed entità dell'agevolazione</p>	<p>L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile e comunque nel limite massimo di 75.000 euro.</p> <p>L'investimento minimo è pari a 30.000 euro di spese ammissibili.</p> <p>Ogni impresa può presentare una sola domanda di agevolazione.</p>

<p>Regime di aiuto</p>	<p>L'agevolazione si inquadra, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19.3.2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte.</p> <p>Gli aiuti concessi nel Quadro Temporaneo possono essere cumulati con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrati in predetti regimi.</p> <p>Decorso il 31 dicembre 2020, salvo proroghe del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e dell'aiuto SA.57021, l'agevolazione sarà attuata nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo). Gli aiuti "de minimis" di cui al presente bando possono essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili secondo quanto previsto all'art. 5 del suddetto Regolamento.</p>
<p>Interventi ammissibili</p>	<p>Sono ammissibili Progetti di rafforzamento per la realizzazione di primi investimenti (materiali e immateriali) necessari alle fasi di prima operatività, nonché a consolidare ed espandere le attività di impresa/professionale.</p> <p>Gli investimenti devono essere descritti utilizzando l'apposita "SCHEMA PROGETTO" (il cui format sarà reso disponibile con il bando attuativo di successiva emanazione), da allegare alla</p>

	<p>domanda di partecipazione e che sarà condizione di ammissibilità e oggetto di valutazione e nella quale dovranno essere evidenziate le caratteristiche del progetto imprenditoriale e le azioni, la sostenibilità economico-finanziaria, le prospettive di sviluppo e le relazioni con investitori e finanziatori.</p> <p>La durata massima dei progetti sarà di 15 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL della presente delibera, salvo i casi di possibile proroga di 3 mesi e concedibili nei limiti e con le modalità definite nel Bando attuativo di successiva emanazione.</p>
<p>Spese ammissibili</p>	<p>Sono considerate ammissibili le spese, sostenute con decorrenza dalla data di pubblicazione sul BURL della presente delibera, strettamente funzionali alla realizzazione del Progetto di rafforzamento ed entro il termine di realizzazione dello stesso (pari a 15 mesi salvo proroga di 3 mesi concedibili nei limiti e con le modalità definite nel bando attuativo di successiva emanazione) e ricadenti nelle seguenti voci di spesa:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Affitto per la durata del progetto di sedi produttive, logistiche, commerciali all'interno del territorio regionale (escluso leasing). Corrispettivi per l'utilizzo di spazi di lavoro esclusivo o condiviso all'interno di strutture di supporto quali incubatori, acceleratori, spazi di coworking, inclusi i servizi accessori, limitatamente a quelli normalmente necessari per l'esercizio dell'oggetto dell'impresa; 2. Spese per servizi di Advisory con il compito di accompagnare le start up nella fase di consolidamento, nella misura massima del 20% della spesa totale di progetto (se non già dettagliate fra i costi sostenuti per l'utilizzo di spazi di lavoro condiviso di cui al punto 1); 3. Spese di adeguamento dell'impiantistica generale solo se direttamente correlate all'installazione di beni oggetto dell'investimento; le spese per interventi strutturali all'impianto di aerazione della struttura sono ammissibili solo se finalizzate al miglioramento della sicurezza sanitaria; 4. Acquisto e leasing di impianti, macchinari, attrezzature, (solo per contratti di leasing stipulati successivamente alla data di presentazione della domanda); non saranno ammessi beni usati; 5. Acquisto di software, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, brevetti e licenze d'uso sulla

	<p>proprietà intellettuale, nella misura massima del 60% della spesa totale di progetto;</p> <p>6. Spese per le certificazioni di qualità, il deposito dei marchi e la registrazione dei brevetti;</p> <p>7. Strumenti e macchinari per la sanificazione e disinfezione degli ambienti aziendali e sistemi di misura e controllo della temperatura corporea a distanza, anche con sistemi di rilevazione biometrica, nella misura massima del 10% della spesa totale di progetto;</p> <p>8. Altri servizi di consulenza esterna specialistica (legale, fiscale) non relativa all'ordinaria amministrazione, nella misura massima del 3% delle spese delle spese di cui ai punti da 1 a 7. Sono escluse le consulenze riguardanti la partecipazione al Bando.</p> <p>9. Spese generali riconosciute in maniera forfettaria nella misura massima del 7% delle spese di cui ai punti da 1 a 7.</p> <p>Le spese ammissibili saranno comunque maggiormente dettagliate nel Bando attuativo di successiva emanazione.</p> <p>Qualora l'immobile, oggetto di intervento, non sia di proprietà del soggetto richiedente/beneficiario del contributo le spese di adeguamento dell'impiantistica generale di cui alla voce di spesa 3), non sono ammissibili, se non relativamente e unicamente per i costi delle opere strettamente funzionali e necessarie all'installazione dei beni acquistati sul progetto nella misura massima del 20% dei costi ammissibili per l'acquisto dei beni installati.</p>
<p>Tipologia della procedura</p>	<p>Per l'assegnazione delle risorse si prevede l'approvazione di un bando attuativo da parte del Responsabile del procedimento di Regione Lombardia, in coerenza con i criteri di cui al presente allegato.</p> <p>L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una procedura valutativa con graduatoria finale, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123.</p>
<p>Istruttoria e valutazione</p>	<p>Le domande di contributo dovranno pervenire esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso la Piattaforma Bandi Online di Regione Lombardia.</p> <p>Al momento della presentazione della domanda di contributo, il soggetto richiedente dovrà dimostrare, secondo le modalità</p>

che saranno dettagliate nel Bando attuativo di successiva emanazione, un'adeguata pianificazione finanziaria delle risorse necessarie allo sviluppo dell'attività come descritta nel Progetto (anche confermata da intermediari finanziari, fundraising specializzati e altri soggetti terzi dettagliati nel Bando).

L'istruttoria delle domande di contributo prevede un'istruttoria di ammissibilità formale e un'istruttoria tecnica.

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la completezza e la regolarità formale della documentazione prodotta in sede di domanda e la sussistenza dei requisiti soggettivi.

L'istruttoria tecnica, che sarà effettuata dal Responsabile del procedimento con il supporto di un apposito Nucleo di valutazione, è finalizzata a verificare la coerenza del progetto presentato rispetto alle finalità del Bando, l'adeguatezza della pianificazione finanziaria delle risorse necessarie a realizzare il progetto di rafforzamento e ad analizzare il progetto sulla base dei criteri di valutazione (qualità progettuale; correlazione progetto/struttura produttiva/nuovi mercato/ incremento quote di mercato; capacità di produrre innovazione di processo e di prodotto anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali; Sostenibilità finanziaria, sociale ed ambientale e potenzialità del progetto; Costi e tempi di realizzazione) che saranno dettagliati nel bando.

Nel bando attuativo sarà possibile declinare in maniere differente i criteri di valutazione per le start up innovative e per quelle culturali e creative.

A conferma del valore qualitativo del progetto potranno essere previste dal bando di successiva emanazione delle attestazioni di soggetti terzi specializzati quali ad esempio incubatori, acceleratori, venture capital, business angels, intermediari finanziari, grandi imprese coinvolte in percorsi di co-innovazione; (cd. Corporate'); altri soggetti specializzati.

La mancata coerenza del progetto presentato rispetto alle finalità del bando e/o l'inadeguatezza o assenza della pianificazione finanziaria delle risorse necessarie allo sviluppo

	<p>dell'attività come descritta nel Progetto saranno causa di inammissibilità della domanda.</p> <p>Saranno ritenuti ammissibili al contributo solamente i progetti che, oltre ad aver superato previamente la fase di ammissibilità formale, avranno conseguito un punteggio minimo complessivo di 60 punti su 100 in relazione ai criteri di valutazione. A parità di punteggio conseguito da due o più progetti anche a seguito dell'assegnazione della premialità per il rating di legalità, la graduatoria definitiva verrà determinata considerando il criterio cronologico.</p> <p>Il procedimento di approvazione delle domande di contributo si concluderà, subordinatamente al perfezionamento degli atti funzionali alle disponibilità delle risorse FSC, entro il 31 dicembre 2020 (fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 1/2012 in materia di interruzione dei termini per richiesta di integrazioni) con l'approvazione della graduatoria, mediante apposito provvedimento del Responsabile del procedimento, recante l'indicazione degli interventi ammessi a contributo, del punteggio e dell'entità dello stesso; nel provvedimento si darà atto degli interventi non ammessi per carenza dei requisiti formali ovvero per valutazione insufficiente e degli interventi ammessi in graduatoria ma non beneficiari del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria.</p> <p>I soggetti beneficiari sono finanziati in ordine di punteggio nei limiti della dotazione finanziaria.</p>
<p>Soggetto Gestore</p>	<p>La società finanziaria del sistema regionale Finlombarda S.p.A. svolgerà la funzione di Soggetto Gestore, sulla base di uno specifico incarico da parte della Direzione Generale Sviluppo Economico che conterrà e disciplinerà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le modalità e i contenuti di esecuzione delle istruttorie formali, ivi incluse le modalità di campionamento e verifica della veridicità delle dichiarazioni rese in fase di domanda da parte delle imprese; • le modalità e i contenuti delle istruttorie tecniche; • le modalità e i contenuti delle attività di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del contributo; • le modalità e i contenuti per le verifiche sulla regolarità contributiva a mezzo DURC.

Modalità di erogazione dell'agevolazione	Il contributo è erogato ai beneficiari a saldo (dietro presentazione della rendicontazione finale di spesa) da parte di Finlombarda S.p.A., entro 30 giorni dal provvedimento autorizzazione all'erogazione delle risorse adottato dal dirigente regionale responsabile del procedimento.
---	---